



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 10 gennaio 2022
(OR. en)

15007/1/21
REV 1
PV CONS 52

PROGETTO DI PROCESSO VERBALE
CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA
(Affari generali)
14 dicembre 2021

SOMMARIO

Pagina

1.	Adozione dell'ordine del giorno	3
2.	Approvazione dei punti "A"	3
	Elenco non legislativo	

Attività non legislative

3.	Allargamento e processo di stabilizzazione e di associazione – Conclusioni	3
4.	Preparazione del Consiglio europeo del 16 dicembre 2021: conclusioni.....	3
5.	Conferenza sul futuro dell'Europa	3
6.	Stato di diritto in Polonia – Proposta motivata ai sensi dell'articolo 7, paragrafo 1, TUE	3
7.	Valori dell'Unione – Ungheria – Proposta motivata ai sensi dell'articolo 7, paragrafo 1, TUE... 3	
8.	Relazione dell'Agenzia dell'UE per i diritti fondamentali: Antisemitismo: panoramica degli episodi di antisemitismo registrati nell'Unione europea nel periodo 2010-2020	3
9.	Semestre europeo 2022 – Tabella di marcia.....	3
10.	Programmazione legislativa: dichiarazione comune sulle priorità legislative dell'UE per il 2022	4
11.	Programma di 18 mesi del Consiglio (1° gennaio 2022 - 30 giugno 2023)	4
12.	Varie	4
	ALLEGATO - Dichiarazioni da iscrivere nel processo verbale del Consiglio.....	5

1. Adozione dell'ordine del giorno

Il Consiglio ha adottato l'ordine del giorno che figura nel doc. **14879/21**.

2. Approvazione dei punti "A"

Elenco non legislativo

14880/21

Il Consiglio ha adottato i punti "A" elencati nel doc. 14880/21, inclusi i documenti COR e REV presentati per l'adozione.

Attività non legislative

3. Allargamento e processo di stabilizzazione e di associazione –
Conclusioni
Approvazione 14862/21
4. Preparazione del Consiglio europeo del 16 dicembre 2021:
conclusioni
Scambio di opinioni 13649/21
5. Conferenza sul futuro dell'Europa
Informazioni fornite dalla presidenza
6. Stato di diritto in Polonia – Proposta motivata ai sensi
dell'articolo 7, paragrafo 1, TUE
Stato dei lavori
7. Valori dell'Unione – Ungheria – Proposta motivata ai sensi
dell'articolo 7, paragrafo 1, TUE
Stato dei lavori
8. Relazione dell'Agenzia dell'UE per i diritti fondamentali:
Antisemitismo: panoramica degli episodi di antisemitismo
registrati nell'Unione europea nel periodo 2010-2020
Presentazione
9. Semestre europeo 2022 – Tabella di marcia 13452/21
*Presentazione da parte della presidenza e della presidenza
entrante*

10. Programmazione legislativa: dichiarazione comune sulle priorità legislative dell'UE per il 2022 ☐ 14779/21 + ADD 1
Approvazione

Il servizio giuridico del Consiglio ha chiarito che la regola di voto in seno al Consiglio per l'approvazione della dichiarazione comune del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione sulle priorità legislative dell'UE per il 2022 (doc. 14779/21) a norma del punto 7 dell'accordo interistituzionale "Legiferare meglio" del 13 aprile 2016 è la maggioranza qualificata rafforzata, ossia la regola di voto applicabile in sede di Consiglio per la conclusione di un accordo interistituzionale ai sensi dell'articolo 295 TFUE.

Il Consiglio ha approvato la dichiarazione comune. Ungheria e Polonia hanno votato contro e presentato dichiarazioni.

11. Programma di 18 mesi del Consiglio (1° gennaio 2022 - 30 giugno 2023) ☐ 14441/21
Approvazione

Il Consiglio ha approvato il programma di diciotto mesi.

Austria, Germania e Lussemburgo hanno presentato una dichiarazione.

12. Varie

☐ Dibattito pubblico (articolo 8, paragrafo 3, del regolamento interno del Consiglio)

Dichiarazioni relative ai punti "B" non legislativi (pubblici) di cui al doc. 14879/21

Punto 10 **Programmazione legislativa: dichiarazione comune sulle priorità**
dell'elenco dei **legislative dell'UE per il 2022**
punti "B": *Approvazione*

DICHIARAZIONE DELL'UNGHERIA

"L'Ungheria concorda con l'obiettivo di continuare a difendere lo Stato di diritto come pure di proteggere e rafforzare la nostra democrazia in tutta l'Unione e difendere i nostri valori comuni europei.

Tuttavia, in linea con la posizione politica e giuridica di lunga data dell'Ungheria, sottolineiamo che uno strumento può sostenere il rafforzamento dello Stato di diritto solo se è debitamente fondato sui trattati e applicato conformemente alle rispettive disposizioni del diritto dell'Unione. L'applicazione degli strumenti esistenti non può portare a usare due pesi e due misure e dovrebbe rispettare debitamente i principi di attribuzione, parità di trattamento e fiducia reciproca, nonché i sistemi costituzionali, il patrimonio giuridico e l'identità nazionale degli Stati membri, come previsto dai trattati.

Il valore dello Stato di diritto non dovrebbe essere invocato per esercitare pressioni politiche secondo modalità che non rispettano i requisiti fondamentali stessi dello Stato di diritto."

DICHIARAZIONE DELLA POLONIA

"La Polonia concorda con l'obiettivo di continuare a difendere lo Stato di diritto come pure di proteggere e rafforzare la nostra democrazia in tutta l'Unione e difendere i nostri valori comuni europei.

Tuttavia, in linea con la posizione politica e giuridica di lunga data della Polonia, sottolineiamo che uno strumento può sostenere il rafforzamento dello Stato di diritto solo se è debitamente fondato sui trattati e applicato conformemente alle rispettive disposizioni del diritto dell'Unione. L'applicazione degli strumenti esistenti non può portare a usare due pesi e due misure e dovrebbe rispettare debitamente i principi di attribuzione, parità di trattamento e fiducia reciproca, nonché i sistemi costituzionali, il patrimonio giuridico e l'identità nazionale degli Stati membri, come previsto dai trattati.

Il valore dello Stato di diritto non dovrebbe essere invocato per esercitare pressioni politiche secondo modalità che non rispettano i requisiti fondamentali stessi dello Stato di diritto."

DICHIARAZIONE DI AUSTRIA, GERMANIA E LUSSEMBURGO

"Nel contesto del punto IV, secondo paragrafo, del programma di diciotto mesi del Consiglio, ricordiamo la nostra opposizione a qualsiasi tipo di sostegno finanziario diretto o indiretto all'energia nucleare a carico del bilancio dell'UE. Pur riconoscendo il diritto di ciascuno Stato membro di determinare il proprio mix energetico, riteniamo che il sostegno dell'UE debba essere orientato verso le energie rinnovabili in quanto strumento ottimale per conseguire la neutralità climatica entro il 2050."
